

N

Il Signore disse:

E disse loro: Andate per tutto
il mondo e predicate
l'evangelo ad ogni creatura.

Marco 16:15

O**I**

la Dedicazione del Duomo

**Bollettino
della Comunità
Pastorale
“S. Antonio abate”
Parrocchie di
Carlazzo, Gottro,
Corrido e Buggiolo
Anno 45mo - n. 40 -
27 ottobre 2024
Prima Domenica dopo**

PER CRESCERE UN BAMBINO CI VUOLE UN INTERO VILLAGGIO

Immagino che conosciamo tutti il proverbio africano da cui è tratto il titolo di questo articolo.

Quando, il 12 settembre 2019, Papa Francesco lancia “un evento mondiale nella giornata del 14 maggio 2020, che avrà per tema *“Ricostruire il patto educativo globale”*: un incontro per ravvivare l’impegno per e con le giovani generazioni, rinnovando la passione per un’educazione più aperta ed inclusiva, capace di ascolto paziente, dialogo costruttivo e mutua comprensione”, fa riferimento proprio a questo detto. A muovere il Papa è la convinzione che “mai come ora, c’è bisogno di unire gli sforzi in un’ampia *alleanza educativa* per formare persone mature, capaci di superare frammentazioni e contrapposizioni e ricostruire il tessuto di relazioni per un’umanità più fraterna”.

Non era ancora scoppiato il COVID, né aveva preso avvio il conflitto che sta tuttora martoriando l’Ucraina; eppure Francesco scrive: “Il mondo

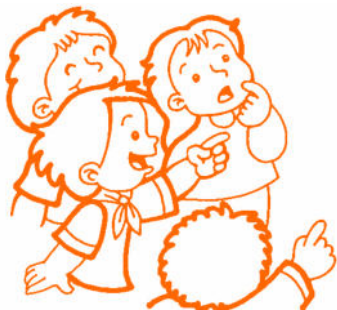
contemporaneo è in continua trasformazione ed è attraversato da molteplici crisi. Viviamo un cambiamento epocale: una metamorfosi non solo culturale ma anche antropologica che genera nuovi linguaggi e scarta, senza discernimento, i paradigmi consegnatici dalla storia”.

E aggiunge un pensiero che condivido molto: “L’educazione si scontra con la cosiddetta *rapidación*, che imprigiona l’esistenza nel vortice della velocità tecnologica e digitale, cambiando continuamente i punti di riferimento. In questo contesto, l’identità stessa perde consistenza e la struttura psicologica si disintegra di fronte a un mutamento incessante che «contrasta con la naturale lentezza dell’evoluzione biologica»”.

“Per questo – dichiara il Pontefice – è necessario costruire un “villaggio dell’educazione” dove, nella diversità, si condivida l’impegno di generare una rete di relazioni umane e aperte”. Si tratta di un’opera tutta da realizzare: “Ma dobbiamo costruirlo, questo villaggio, come condizione per educare”. E declina i passi da fare:

“In primo luogo, avere il *coraggio di mettere al centro la persona*. Per questo occorre siglare un patto per dare un’anima ai processi educativi formali ed informali, i quali non possono ignorare che tutto nel mondo è intimamente connesso ed è necessario trovare - secondo una sana antropologia - altri modi di intendere l’economia, la politica, la crescita e il progresso. (...)”

Un altro passo è il *coraggio di investire le migliori energie* con creatività e responsabilità. L’azione propositiva e fiduciosa apre l’educazione a una progettualità di lunga durata, che non si arena nella staticità delle condizioni. In questo modo avremo persone aperte, responsabili, disponibili a trovare il tempo per l’ascolto, il dialogo e la riflessione, e capaci di costruire un tessuto di relazioni con le famiglie, tra le generazioni e con le varie espressioni della società civile, così da comporre un nuovo umanesimo.



Un ulteriore passo è il *coraggio di formare persone disponibili a mettersi al servizio* della comunità. Il servizio è un pilastro della cultura dell’incontro: «Significa chinarsi su chi ha bisogno e tendergli la mano, senza calcoli, senza timore, con tenerezza e comprensione, come Gesù si è chinato a lavare i piedi agli apostoli. Servire significa lavorare a fianco dei più bisognosi, stabilire

con loro prima di tutto relazioni umane, di vicinanza, legami di solidarietà»”.

Nella giornata in cui portiamo i bambini della nostra Scuola Parrocchiale davanti al Signore, per l’inizio del loro anno scolastico, le parole del Papa indicano la strada, propongono la meta e chiamano tutta la nostra Comunità a raccolta per sostenere e realizzare questa opera.

pE

UN PO’ DI LUCE ALLA SCUOLA DELL’INFANZIA

Ero giovanissima e alla mia prima esperienza come insegnante in una Scuola dell’Infanzia.

I bambini giocavano, correavano, cercavano gli amici; alcuni, tra i nuovi, piangevano.

La mia attenzione fu attirata da un bambino che stava ancora con la mamma; era seduto, tranquillo, silenzioso, fissava in continuazione un punto imprecisato.

Mi si avvicinò la mamma, chiedendomi gentilmente di avere un occhio particolare per il figlio, perché temeva che i compagni potessero deriderlo o fargli del male. Era un “bambino particolare” affetto da autismo. Confesso che sentii venire un po’ meno il mio entusiasmo; pensai, in un attimo, alla responsabilità che mi attendeva, mentre mi rendevo conto che il timore della mamma era forse ingigantito dalla constatazione della mia giovane età. Quando ella uscì infine dalla scuola, il bambino non ebbe nessuna reazione.

E’ vero, ero inesperta, però aveva imparato a conoscere l’empatia, l’amore, anche se poi ho sperimentato che solo questo non basta, se non è accompagnato da conoscenze specifiche e da confronti.

Presi per mano il piccolo, che sembrava non accorgersi dei compagni i quali tentavano di farlo parlare. Ora teneva lo sguardo sempre in basso, fisso in un punto.

Al momento del pranzo, iniziò a girare su se stesso, battendosi fortemente il petto con atteggiamenti stereotipati.

Quando riuscii a farlo sedere, trasformò il tavolo in un lago di acqua, mentre tutto il resto veniva rovesciato per terra.

Ebbi un altro momento di sconforto: mi sembrava veramente dura! Anche all’esterno, il piccolo rimaneva aggrappato alla mia mano, come se non percepisce quello che accadeva intorno.

Naturalmente il suo strano comportamento suscitò l'interesse di altri bambini; mi furono alleate alcune bimbe che, con tanta tenerezza, lo presero per mano e lui si lasciò condurre.

Le emozioni vissute in seguito, vedendolo sorridere e salutare con la manina, mi accompagneranno sempre.

Mi aiutò molto lo sforzo di insegnargli qualcosa e di cercare di renderlo autonomo, pur nella consapevolezza di non ottenere un riscontro immediato.

I progressi furono lunghi e faticosi per il bambino che continuava, sicuramente ad avere dei limiti, ma veniva a scuola con uno sguardo più vivo e solare.

Con il tempo era riuscito a schiudere il suo guscio, a far entrare un po' di luce e a non sentirsi più prigioniero.

Rosanna Ambrosio (rielaborazione)



Per la festa di S. Martino a CORRIDO seguirà programma completo sul prossimo numero

FESTA SAN MARTINO CORRIDO

Domenica 10 novembre

Ore 10:30 – **S. Messa Solenne**

Ore 12:00 – **Pranzo** in oratorio: Risotto alla parmigiana - Scaloppe alla romana con contorno di broccoli alle mandorle - Formaggio - Torta di pane dello chef con panna. Vino rosso, acqua e caffè. Costo: € 18.00 a persona.

Prenotazioni entro il **6 novembre** a Marinetta (Tel. 3334063752) o Maurizia (Tel. 3394314593). Possibile asporto su prenotazione. Ore 14:30 **Momento di preghiera**, canestri, castagnata, fattoria didattica, concorso “zucca più



I NOSTRI DEFUNTI

Rosa Invernizzi ved. Merlo - Parrocchia Corrido

Lo scorso 11 ottobre abbiamo celebrato il funerale di Rosetta, così chiamata da tutti a Corrido.

Cara Rosetta, hai raggiunto in Paradiso la tua piccola Rosangela, tuo marito Celestino e il tuo adorato nipote Moreno scomparso a soli 26 anni e insieme a loro hai ritrovato tutti i vicini di casa della via Sant'Antonio, che in un arco temporale di pochi anni sono tornati alla Casa del Padre.

Si avvicina la celebrazione in ricordo dei Caduti e da questo anno anche tu non sarai più presente... tu che non sei mai mancata a questo momento di suffragio per chi ha dato la vita per il nostro Paese. Con orgoglio testimoniavi a tutti l'importanza di essere presenti per non dimenticare i sacrifici di tanti giovani del nostro paese che erano partiti con grande senso di obbedienza e non avevano fatto più ritorno; tra essi anche il tuo amato fratello Bernardino, scomparso in Russia nel 1943.

Ora che sei tra le braccia del Padre le parole di Gesù «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo io la do a voi» assumono il vero significato; questa pace che viene dal Crocifisso Risorto e su quell'abbraccio che, dal Padre, passa al Figlio morente e da lì a tutti noi.

Cara Rosetta ti vogliamo ricordare con queste parole: "Una volta compiuto il lavoro che siamo stati mandati a svolgere sulla terra, ci è permesso di abbandonare il corpo che imprigiona la nostra anima, come un bozzolo racchiude la farfalla.

E quando il momento è giusto, possiamo lasciarlo andare e saremo così liberi dal dolore, liberi da paure e preoccupazioni, liberi come una bellissima farfalla che torna a casa, da Dio..." (E. K. R.)

Festa della Madonna delle Grazie

in Gnallo

DOMENICA 27 OTTOBRE 2024

ore 14.30

Preghiera del Santo Rosario

Incanto dei canestri / Castagnata e prodotti locali



Sarà allestito un banchetto con **Oggetti Natalizi** fatti a mano, utili anche come regalo per parenti ed amici, finalizzato alla raccolta fondi per ristrutturare i tetti dei fabbricati parrocchiali nel borgo rurale di Gnallo.



**La festa
sarà annullata
in caso di pioggia**

Giovedì 31 ottobre – domenica 3 novembre

Orari celebrazioni e spazi ss. Confessioni

Gio 31 ottobre - Vigilia della Festa di tutti i Santi

15:00 – 15:50	Gottro	ss. Confessioni
16:00 – 17:00	Corrido	ss. Confessioni
17:00	Corrido	s. Messa della Vigilia
18:00 – 19:00	Carlazzo	ss. Confessioni

Ven 1 novembre - Festa di Tutti i Santi

9:00	Carlazzo	s. Messa e processione al cimitero
11:00	Buggiolo	s. Messa e processione al cimitero
15:00	Corrido	Vespero e processione al cimitero
16:30	Gottro	s. Messa e processione al cimitero

** le ss. Messe dei giorni 31 ottobre e 1 novembre sono TUTTE della solennità di Tutti i Santi.

*** il Vespero del 1 novembre è della Commemorazione di tutti defunti (I vesperi)

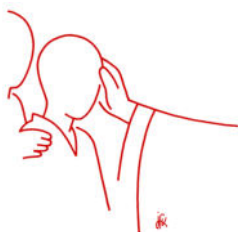
Sa 2 novembre - Commemorazione di Tutti i defunti

9:00	Carlazzo	s. Messa al cimitero
11:00	Corrido	s. Messa al cimitero
15:30	Seghebbia	s. Messa al cimitero
20:30	Gottro	s. Messa al cimitero



** le ss. Messe del giorno 2 novembre sono TUTTE della commemorazione dei defunti, ma quelle del pomeriggio e della sera assolvono al precetto domenicale.

Dom 3 novembre - II Domenica dopo la Dedicazione



09:00	Gottro	s. Messa
10:30	Carlazzo	s. Messa
16:00	Corrido	s. Messa e amministrazione Sacramento della Cresima

I NOSTRI APPUNTAMENTI

- **Domenica 27 ottobre** DOMENICA DEL MANDATO MISSIONARIO
FESTA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE
Ore 10.20 Appuntamento in Oratorio a Carlazzo
per i **bambini della Scuola dell'infanzia e del catechismo di III e IV elementare**
Processione.
Ore 10.30 s. Messa con i bambini che **iniziano l'anno scolastico**
e la **consegna del catechismo** a III e IV
Ore 14.30 a Gnallo s. **Rosario**;
incanto dei canestri e **castagnata** per **grandi e piccoli** –
pomeriggio di gioco
- **Martedì 29**, ore 15.00 a Carlazzo **Catechismo IV elementare**
Ore 20.30 a Carlazzo
Incontro **genitori** dei bambini di **V elementare**
- **Mercoledì 30**, ore 17.55 e ore 20.40 a Carlazzo o attraverso la
piattaforma zoom*
Leggiamo insieme il Vangelo di Luca : Dittico delle
Annunciazioni: Meraviglia scettica e stupore credente di fronte
ad un annuncio di grazia (Lc 1, 5-38)
- **Giovedì 31 ottobre - dom 3 novembre**:
cf calendario proposta liturgica

* [https://us02web.zoom.us/j/4163450953?](https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09MeetingID:4163450953)
[pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09Meeting](https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09MeetingID:4163450953)
ID: 416 345 0953
Password: 3bqwTr

CALENDARIO LITURGICO

❖ **DOMENICA 27 ottobre** - Prima dopo la Dedicazione

ore 9.00 Gottro: S. Messa
ore 10.30 Carlazzo: S. Messa (*defunti: Carlo Boggia 10mo anniv. // fam. Chiari Ettore e Isolina // Del Fante e Zorzoli*)
ore 17.00 Corrido: S. Messa

❖ **LUNEDI' 28 ottobre** - Festa dei Santi Simone e Giuda, ap.

ore 17.00 Carlazzo: S. Messa

❖ **MARTEDI' 29 ottobre** - Feria

ore 17.30 Buggiolo: S. Messa a Seghebbia

❖ **GIOVEDI' 31 ottobre** - Feria

ore 17.00 Corrido: S. Messa



❖ **VENERDI' 1° NOVEMBRE** - Sol. di TUTTI I SANTI

ore 9:00 Carlazzo S. Messa e processione al cimitero
ore 11:00 Buggiolo S. Messa
ore 15:00 Corrido Vespero e processione al cimitero
ore 16:30 Gottro S. Messa e processione al cimitero

❖ **SABATO 2 novembre** - Comm. di tutti i FEDELI DEFUNTI

ore 9:00 Carlazzo S. Messa al cimitero
ore 11:00 Corrido S. Messa al cimitero
ore 15:30 Seghebbia S. Messa al cimitero
ore 20:30 Gottro S. Messa al cimitero

Padre Enrico: cell. 348.8582016 - enricobeati@gmail.com
Casa parrocchiale Carlazzo Tel. 0344 - 181 2702
E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com
E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com
Pagina Facebook Parrocchie di Carlazzo Santi Fedele e Giacomo, Gottro, Corrido e Buggiolo